

**Regione Marche**  
**Consiglio regionale**

*Il Difensore Civico*

Ancona, 17 agosto 2007

Prot. n. 1123  
62/06/I/CD  
(da citare nella risposta)

Gent.mi

Assessore regionale alla Sanità  
Direttore servizio salute  
SEDE

e, p.c., Presidente V Comm.ne Cons.  
SEDE

Direttore Generale ASUR  
Via Caduti del Lavoro n. 40  
60131 ANCONA

Comitato associazioni tutela  
c/o Gruppo Solidarietà  
via Salvo d'Acquisto, 7  
60030 Moie di Maiolati (AN)

*Assistenza residenziale agli anziani*

Con tutto il rispetto che è dovuto alle istituzioni in indirizzo e in spirito di piena collaborazione e comprensione per i pressanti impegni che sicuramente caratterizzano le funzioni svolte, spiace dover ancora constatare la persistente mancanza di chiarezza in ordine ad una serie di questioni sollevate in particolare dal Comitato associazioni tutela (da ultimo il 3 agosto 2007) e successivamente fatte proprie da questo ufficio.

Tra le domande formulate dal CAT e rimaste, per quanto a nostra conoscenza, senza riscontro, si chiede anzitutto di conoscere quali sono le strutture per anziani non autosufficienti per le quali l'assistenza socio-sanitaria è stata aumentata a 50 minuti. A quanto ci viene riferito, infatti, in sede di audizioni PSR l'Assessore ha confermato l' "avvenuto aumento dell'assistenza socio-sanitaria" – ovvero evidentemente l'abbassamento delle rette a carico degli utenti quando tale assistenza era già precedentemente fornita a carico degli utenti – grazie ai finanziamenti 2005.

Si chiede inoltre di conoscere quali siano le RSA anziani autorizzate e funzionanti sul territorio regionale, con l'indicazione del numero dei posti letto complessivi e per singola struttura e delle quote poste a carico degli utenti, ivi comprese quelle relative ai 333 posti definiti "ad alta intensità".

Si sottolinea che non è stata mai fornita una risposta chiara in ordine all'ammontare della quota alberghiera (quota sociale), sia per quanto riguarda le singole voci che concorrono a formarla e la rispettiva incidenza sul totale, sia per quanto riguarda il suo ammontare (con particolare riferimento al fondamento su cui riposerebbe, ad oggi, la maggiorazione del 25%). In base alle informazioni che abbiamo a disposizione e salva la necessità dei chiarimenti di cui sopra, appare illegittima la richiesta di somme superiori ai 33 euro. Al contrario di quanto attestano alcune segnalazioni che abbiamo ricevuto; segnalazioni che, tanto per cominciare, rimandano alla apparente necessità di una migliore vigilanza e "consapevolezza" da parte dei servizi regionali.

Spiace infine lamentare ancora la grande indifferenza, non saprei come altro definirla, da parte dell'amministrazione per ciò che riguarda gli obblighi che ha nei confronti della cittadinanza, sotto il profilo della "trasparenza" (L. 241/90), e nei confronti di questo ufficio in particolare. Ricordo che la L.R. 29/81 all'art. 2 specifica i poteri del difensore civico e all'art. 7 i corrispettivi doveri dei funzionari della Regione, evidenziando nel caso di specie macroscopiche inadempienze.

Certo di ricevere quanto prima il dettagliato e dovuto riscontro alla presente anticipatamente ringrazio e porgo i miei migliori saluti.

*Avv. Samuele Animali*